

# PRIMO PIANO POLESINE

**IL CASO** La ragazza stava andando in bici in centro a Rottanova: momenti di terrore, è sotto choc

## “Aggredita da due uomini di colore”

17enne buttata a terra sull'argine: potrebbero essere due profughi del centro di Conetta

ROTTANOVA (Cavarzere) - “E’ stata aggredita da due uomini di colore mentre stava percorrendo l’argine in bicicletta”. Il grave episodio è successo a Rottanova, frazione di Cavarzere, mercoledì scorso. A raccontarlo è il padre della ragazza, una 17enne che in quei momenti ha vissuto attimi di autentico terrore. Una storia brutta, che non si vorrebbe mai dover raccontare. Erano le 17.30, e la giovane aveva deciso di recarsi nella piazza del paese in sella alla sua bici. Un’abitudine per lei, un percorso su un tratto di strada frequentato normalmente. Lungo l’argine del Gorzone, una zona da sempre considerata tranquilla e che la studentessa 17enne percorre da anni; una strada familiare. La giovane procedeva tranquillamente, ignara di quello che le stava accadendo. Qualche metro davanti a lei, infatti, due uomini le stavano venendo incontro, anche loro a bordo di una bici. Tutto normale, fino a quando i due ragazzi di colore si sono avvicinati, facendo rallentare la ragazza. Non solo: in base al racconto, una volta vicini alla giovane, uno dei due uomini l’ha stratto-



17enne è stata aggredita mentre era in bici da due uomini di colore

nata violentemente, facendola cadere a terra. Sono stati momenti di paura vera: poteva succedere di tutto. La giovane non ha potuto fare altro che urlare a squarciagola. I due dopo un po’, avendo capito che potevano arrivare i soccorsi, hanno desistito dai loro propositi e si sono dileguati a bordo delle biciclette. Sul posto si è precipitata subito la mamma, che lavora po-

co distante dal luogo in cui è avvenuta l’aggressione. Per fortuna, la 17enne non si è fatta male, anche se il giubbotto ha subito uno strappo. Niente in tutto. A terra c’era la borsetta con tutti gli effetti personali della giovane, compresi portafoglio e cellulare. Ma, probabilmente, i due aggressori non avevano in mente di portare via quegli oggetti: il dubbio è che volessero e

potessero fare molto di peggio. La studentessa è stata immediatamente soccorsa, oltre che dalla mamma, anche dal padre e dagli altri familiari. Ma è ancora sotto choc. Il padre ha chiamato immediatamente i carabinieri e ha sporto denuncia ai militari di Chioggia. E ha cercato anche di trovare i due aggressori, ma la caccia all’uomo ha avuto esito negativo: i due si erano già dileguati nei campi.

C’è un sospetto: potrebbero essere dei profughi. Come sembra anche in base alla descrizione fatta dalla ragazza. Immigrati accolti nel centro vicino centro di Conetta, che dista solo quattro chilometri dal luogo dell’aggressione. Ipotesi da verificare, ma possibile (il centro di accoglienza di Bagnoli, invece, dista circa 12 chilometri da Rottanova). Ieri mattina, il padre della giovane si è recato in municipio a Cavarzere, ma il sindaco non c’era: tornerà questa mattina. Ha anche parlato con il sindaco di Cona, Alberto Panfilio, che gli ha mostrato tutta la sua solidarietà e disponibilità con riferimento alla vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL COMMENTO** Munari

### “Chiusura immediata dell’hub ed espulsione di queste bestie”

CAVARZERE - “E’ un gesto vile che condanniamo nel modo più assoluto”. Pierfrancesco Munari, capogruppo della Lega Nord di Cavarzere, interviene all’indomani dell’episodio di violenza nei confronti di una 17enne, che si è verificato a Rottanova, lungo l’argine del Gorzone.

Ma l’esponente del Carroccio, che ha raccolto il sostegno anche del segretario provinciale Sergio Vallotto, va al di là dell’aggressione, che pare sia opera di alcuni richiedenti asilo dell’hub di Conetta. “Nonostante non abbiamo profughi nel nostro comune - le parole di Munari - territorialmente siamo più vicini alla ex base di Conetta rispetto ad altri comuni, e li subiamo. E questo è evidente perché le forze dell’ordine che dovrebbero intervenire a Cona, sono i Carabinieri di Cavarzere. Le visite sanitarie alle quali si devono sottoporre i richiedenti asilo vengono condotte nella nostra cittadella socio sanitaria. E Cavarzere non beneficia del contributo ministeriale per la presenza di profughi che ha incassato Cona, 304mila euro nello specifico, ma subisce solo gli aspetti negativi”. “Detto questo - prosegue Munari - le bestie autrici di questa aggressione devono essere prese e respinte da dove vengono. E l’hub di Conetta chiuso al più presto, al pari di quello di Bagnoli, come del resto ha votato il consiglio regionale”. “Non possiamo che esprimere la nostra solidarietà alla ragazza e alla sua famiglia”, conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO** Henri Tommasi: “Monitoriamo la situazione”

### “Un gesto grave, inaccettabile”

CAVARZERE - “Un gesto grave, inaccettabile. Un atto deprecabile”. E’ netta la condanna da parte del sindaco di Cavarzere, Henri Tommasi, dopo avere ricevuto la notizia dell’aggressione avvenuta ad una 17enne sull’argine a Rottanova.

“Una cosa del genere - aggiunge il primo cittadino - è inaccettabile, sia stato un bianco o un nero”. Si è ventilata l’ipotesi che il responsabile dell’aggressione sia un profugo della ex base di Conetta.

“E’ tutto da verificare, per quanto riguarda il caso specifico, ma la situazione di Conetta è di certo esplosiva. Da mesi se ne discute: la struttura è sovraffollata e si deve trovare una soluzione”.

Il caso di Rottanova riporta al centro del dibattito il problema della sicurezza. “Adesso più che mai stiamo cercando di monitorare al meglio la situazione. Certo, prima di questo grave episodio, non si erano verificate situa-

zioni così gravi. Ed è per questo che non si può sottovalutare. Sono segnali da tenere in considerazione, da attenzionare. Non può passare sotto traccia”.

Dunque, l’amministrazione comunale farà la sua parte, a fianco delle forze dell’ordine. “Allo stesso tempo, tuttavia, non va fatto allarmismo”.

Intanto, la questione sta infiammando la politica cavarzerana e non solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Cavarzere Henri Tommasi

**IL PRECEDENTE** Accusato un nigeriano ospite a Bagnoli di Sopra

### La tentata violenza sessuale

BAGNOLI DI SOPRA (Padova) - L’episodio di Rottanova riporta alla mente l’ultimo precedente: l’aggressione avvenuta poco meno di un mese fa a Bagnoli di Sopra, quando una 40enne era stata aggredita, in pista ciclabile, da un ospite del centro di accoglienza. Le indagini coordinate dalla Procura di Rovigo e condotte dalla compagnia dei carabinieri di Abano Terme avevano portato al fermo di un giovane nigeriano, ora accusato di tentata violenza sessuale.

Gli accertamenti e i controlli erano avvenuti durante un fine settimana molto intenso nella struttura di accoglienza di San Siro di Bagnoli.

Lo straniero era stato portato nella caserma dei carabinieri di Abano Terme ed è considerato l’autore dell’aggressione ai danni della quarantenne di Bagnoli che si era verificata venerdì 17 marzo.

C’era stata soddisfazione nel mondo della politica e per lo stesso governatore del Veneto Luca Zaia. “Bravi i carabinieri per la tempestività - non aveva mancato di sottolineare il governatore - Ora questo signore, se confermato colpevole, va spedito a scontare la pena in Nigeria. Parlano tanto di accordi bilaterali, ebbene questo è il classico caso in cui l’accordo serve e va fatto al più presto”.

“Il Parlamento deve legiferare con urgenza - aveva aggiunto Zaia - perché questa gente che non ha alcun titolo per trovarsi qui venga rimpatriata al più presto. Non è possibile continuare con questo andazzo, bisogna assistere i bisognosi veri e rispettare gli altri senza indugi perché la situazione è ormai sfuggita di mano”.

Il nigeriano è ora accusato di aver aggredito la donna di Bagnoli di Sopra mentre era a fare jogging lungo la pista ciclabile che si trova nei pressi dell’hub. Sul luogo della tentata violenza aveva lasciato una bicicletta e un berretto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**la VOCE** nuova

Direttore responsabile: **Pier Francesco Bellini**  
Coordinatore editoriale: **Roberto Rizzo**

Editrice: **Editoriale La Voce**  
Società Cooperativa  
(Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni)

Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo  
tel. 0425 200282 fax 0425 422584

e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavocedirovigo.it  
Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale  
Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282 Fax 0425 424927  
Pubblicità Nazionale: **MANZONI & C. S.p.A.**  
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941 www.manzoniadvertising.com

Stampa: Centro Servizi Editoriali srl  
Luogo di stampa: via del Lavoro 18 Grignano di Zocco (VI) / via Selice 187/189 Imola (BO)

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46)  
art. 1, comma 1, DCB (Ro). Testata registrata  
“La Voce Nuova” Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000

associata